

IL MIO IDENTIKIT

Come ti vedi? Quale idea hai di te stesso?

Ti è mai capitato di considerarti simpatico/a oppure collaborativo/a e scoprire invece che i tuoi compagni non ti consideravano così?

Altre volte, magari, ti è successo che gli altri abbiano messo in evidenza aspetti positivi o risorse che tu non pensavi di avere.

È importante cercare di capire come siamo, scoprire cosa pensano gli altri di noi e verificare se la loro opinione coincide con la nostra.

Ciò, infatti, può aiutarci a riflettere su noi stessi, a prendere coscienza di alcuni aspetti del nostro carattere e del nostro comportamento, ovviamente con lo scopo di migliorare per stare meglio con noi stessi e quindi con gli altri.

L'attività che segue ti aiuterà a guardarti dentro e a capire meglio alcune cose di te.

Ricorda, comunque, che la tua personalità è in fase di "costruzione" e, se scoprirai aspetti che non ti piacciono, non devi fare altro che modificarli e sviluppare ciò che hai di positivo.

1) Costruisci il tuo identikit compilando la tabella della pagina seguente.

Per ogni coppia di aggettivi, scegli la casella più vicina all'attributo che meglio esprime le tue caratteristiche.

COME MI VEDO**Scheda 1)**

Triste					Alleghro
Pessimista					Ottimista
Insicuro					Sicuro
Timido					Disinvolto
Depresso					Gioioso
Insoddisfatto					Soddisfatto
Non sempre sincero					Sincero
Diffidente					Fiducioso
Chiuso					Aperto
Solitario					Socievole
Riservato					Espansivo
Individualista					Collaborativo
Possessivo					Generoso
Intollerante					Tollerante
Autoritario					Cooperativo
Aggressivo					Pacifico
Gregario					Leader
Irresponsabile					Responsabile
Pigro					Attivo
Incostante					Costante
Lento					Rapido
Disordinato					Ordinato
Distratto					Attento
Pasticcione					Metodico
Superficiale					Accurato
Negligente					Diligente
Ansioso					Calmo
Emotivo					Imperturbabile
Suggestionabile					Indipendente
Impaziente					Paziente
Rigido					Flessibile
Irrequieto					Tranquillo
Impulsivo					Controllato
Testardo					Adattabile

Ora rispondi alle domande:

a) Quali sono i tuoi punti forti?

.....
.....
.....
.....

b) Quali i tuoi punti deboli?

.....
.....
.....
.....

c) Quali aspetti della tua personalità emergono rispetto a:

- Fiducia in te stesso

.....
.....
.....

- Rapporto con gli altri

.....
.....
.....

- Modo di affrontare gli impegni

.....
.....
.....

- Modo di affrontare situazioni nuove e/o difficili

.....
.....
.....

COME MI VEDONO I COMPAGNI**Scheda 2)**

1. Compila (cercando di essere il più possibile obiettivo) la stessa scheda riferita ad un tuo compagno. (La scelta del/la compagno/a sarà affidata all'insegnante).
2. Confronta il tuo identikit con quello tracciato dal tuo compagno. Nella tabella "COME MI VEDO" evidenzia con il giallo le caselle che coincidono alle tue scelte, con l'azzurro quelle che non coincidono.

Triste					Allegro
Pessimista					Ottimista
Insicuro					Sicuro
Timido					Disinvolto
Depresso					Gioioso
Insoddisfatto					Soddisfatto
Non sempre sincero					Sincero
Diffidente					Fiducioso
Chiuso					Aperto
Solitario					Socievole
Riservato					Espansivo
Individualista					Collaborativo
Possessivo					Generoso
Intollerante					Tollerante
Autoritario					Cooperativo
Aggressivo					Pacifico
Gregario					Leader
Irresponsabile					Responsabile
Pigro					Attivo
Incostante					Costante
Lento					Rapido
Disordinato					Ordinato
Distratto					Attento
Pasticcione					Metodico
Superficiale					Accurato
Negligente					Diligente
Ansioso					Calmo
Emotivo					Imperturbabile
Suggestionabile					Indipendente
Impaziente					Paziente
Rigido					Flessibile
Irrequieto					Tranquillo
Impulsivo					Controllato
Testardo					Adattabile

Rispondi alle domande:

Osserva la tabella: prevale una concordanza di giudizio oppure tu hai di te un'opinione diversa dalla sua?

.....
.....
.....
.....

In quali aspetti si discosta il suo giudizio?

.....
.....
.....
.....

Le differenze da che cosa dipendono, secondo te?

.....
.....
.....
.....

Nel complesso, ti considera migliore o peggiore di come ti consideri tu?

.....
.....
.....
.....

Se ne può discutere serenamente in classe.

COME MI VEDONO I MIEI GENITORI

Anche i tuoi genitori sono chiamati ad esprimere il loro giudizio su di te. Fa' loro compilare la **scheda 1** nel modo che tu hai già fatto e poi nella scheda colora di verde le caselle che coincidono o sono molto vicine alle tue scelte e di rosso quelle che non coincidono.

Poi rispondi alle domande.

Scheda 3)

Triste					Allegro
Pessimista					Ottimista
Insicuro					Sicuro
Timido					Disinvolto
Depresso					Gioioso
Insoddisfatto					Soddisfatto
Non sempre sincero					Sincero
Diffidente					Fiducioso
Chiuso					Aperto
Solitario					Socievole
Riservato					Espansivo
Individualista					Collaborativo
Possessivo					Generoso
Intollerante					Tollerante
Autoritario					Cooperativo
Aggressivo					Pacifico
Gregario					Leader
Irresponsabile					Responsabile
Pigro					Attivo
Incostante					Costante
Lento					Rapido
Disordinato					Ordinato
Distratto					Attento
Pasticcione					Metodico
Superficiale					Accurato
Negligente					Diligente
Ansioso					Calmo
Emotivo					Imperturbabile
Suggestionabile					Indipendente
Impaziente					Paziente
Rigido					Flessibile
Irrequieto					Tranquillo
Impulsivo					Controllato
Testardo					Adattabile

Prevale una concordanza di giudizio o sono più numerose le differenze?

.....
.....

Quali sono le differenze più significative?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Da che cosa dipendono secondo te?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

In generale i tuoi genitori ti considerano meglio o peggio di come ti consideri tu?

.....
.....
.....
.....
.....

Chiedi loro di motivare eventuali giudizi che tu non ti aspettavi.

6. Tenendo conto che intendiamo per autoritario un atteggiamento duro e poco aperto, permissivo quello disposto a soddisfare tutte le richieste dei figli, democratico quello fondato sul confronto e la discussione dei reciproci punti di vista, come si comportano i tuoi genitori (o figure di riferimento)?

- Sono piuttosto autoritari permissivi democratici dipende dalle situazioni
 apprensivi affettuosi sensibili freddi

7. Come ti comporti con i tuoi genitori(o figure di riferimento)?

	Sempre	A volte	Quasi mai
Ti confidi			
Chiacchieri			
Discuti			
Litighi			
Li aiuti			
Li ascolti			

8. Prova a pensare al tempo (in ore) che trascorri con i tuoi genitori:

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Mattino.....	Mattino.....	Mattino.....	Mattino.....	Mattino.....	Mattino.....	Mattino.....
Pomeriggio.....	Pomeriggio.....	Pomeriggio.....	Pomeriggio.....	Pomeriggio.....	Pomeriggio.....	Pomeriggio.....
Sera.....	Sera.....	Sera.....	Sera.....	Sera.....	Sera.....	Sera.....

Quante sono le ore totali?

Secondo te sono: troppe tante sufficienti poche

9. Quali sono i motivi più frequenti di litigio o di tensione? Inseriscili nelle categorie indicate:

a. carattere:

.....

Eventualmente se ne può parlare in classe

13. Se hai dei nonni scegline uno e completa

nazionalità:

.....

aspetto fisico:

.....

abitudini particolari:

.....

che cosa ti piace fare con lui:

.....

descrivi il vostro rapporto:

.....

.....

.....

.....

14. Che cosa criticano di te i tuoi genitori?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

15. Quali qualità ti riconoscono?

.....

.....

.....

.....

□ **Autovalutazione**

Tenendo presente le risposte date valuta tu stesso il rapporto con la tua famiglia. Se non sei soddisfatto, riporta brevemente come vorresti che fossero i rapporti con la tua famiglia:

Compagni e studenti

Ora siamo pronti a partire per il mondo della scuola, dove analizzeremo come sei in questo ambiente centrale per la tua crescita. Se la tua famiglia può essere paragonata al terreno più o meno fertile in cui un seme trova nutrimento, la scuola diventa il giardiniere che cura la crescita della piantina.

C'è una differenza, però. Una pianta non può modificare né il terreno, né la natura degli interventi del giardiniere. I tuoi comportamenti, invece, condizionano l'ambiente in cui cresci. A scuola, come in famiglia, non sei uno qualunque: la tua presenza è importante non solo per i tuoi famigliari, ma anche per i tuoi compagni ed insegnanti.

I tuoi sforzi, i tuoi successi ed i tuoi fallimenti, le tue azioni e tutta la ricchezza che ti porti dentro contribuiscono a trasformare il luogo in cui vivi in un ambiente piacevole e gratificante o sgradevole e deludente, a seconda che tu riesca o meno a costruire dei rapporti positivi con gli altri.

Dopo la lettura di alcuni brani inerenti al mondo della scuola (reperibili su qualsiasi antologia) sei invitato a compilare la seguente scheda. Ti serve penna e foglio.

1. Che cosa significa per te la parola "scuola"? Spiega i motivi della tua scelta: noia, gioia, fatica, impegno, interesse, amicizia, divertimento, ansia, paura, soddisfazione, conoscenza...

Es. Conoscenza: perché mi piace imparare cose nuove

2. Racconta un momento della tua vita scolastica in cui sei stato veramente felice.

3. In generale, come definisci i tuoi rapporti con gli insegnanti?

(Ti proponiamo alcune espressioni che puoi adoperare: armoniosi e collaborativi, corretti, conflittuali, tesi, fondati su stima e rispetto...)

4. Rispondi sul quaderno:

a) Che cosa pretendono da te i tuoi insegnanti?

b) Che cosa chiedi tu a loro?

c) Discuti con i tuoi compagni delle qualità che dovrebbe possedere l'insegnante perfetto e poi fai un ritratto del tuo insegnante ideale.

d) Quali sono gli amici più cari che hai in classe?

e) Quali sono i compagni con cui non vai d'accordo? Perché?

5. Come si comporta, secondo te, un buon compagno di classe? Metti in ordine, dalla meno importante a quella più importante, le qualità elencate:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> è bravo a scuola | <input type="checkbox"/> quando può aiuta gli altri |
| <input type="checkbox"/> è simpatico | <input type="checkbox"/> non ubbidisce agli insegnanti |
| <input type="checkbox"/> è leale e forte | <input type="checkbox"/> sa farsi rispettare |
| <input type="checkbox"/> non si vanta dei suoi successi | <input type="checkbox"/> è intelligente |
| <input type="checkbox"/> è sensibile | <input type="checkbox"/> non è aggressivo |
| <input type="checkbox"/> cerca di mettere pace | <input type="checkbox"/> è allegro |
| <input type="checkbox"/> accetta gli scherzi | <input type="checkbox"/> fa gli scherzi |
| <input type="checkbox"/> è stimato dagli insegnanti | <input type="checkbox"/> sa ascoltare gli altri |

6. Tu come ti giudichi come compagno?

.....

.....

7. Ci sono ruoli fissi, nella tua classe? Es. il simpaticone, lo studioso, lo sportivo.....

8. Secondo te qual è l'allievo modello per un insegnante?

Fai una crocetta nella colonna dell'**1** per le affermazioni vere;

una in quella delle **X** per quelle indifferenti;

una in quella del **2** per quelle false.

Poi confronta la tua tabella con i compagni e chiedi all'insegnante se corrisponde al suo modello di allievo.

Lo studente modello

	1	X	2
È studioso			
È attento e interessato alle lezioni			
È brillante			
Collabora con i compagni e con l'insegnante			
È allegro			
Non esprime mai il suo parere			
Sa parlare bene			
Sa riconoscere i suoi errori			
Ha voglia di imparare			

È timido			
Pensa di sapere già tutto			
È sicuro di sé			
Pensa solo a studiare e non si occupa di quello che succede in classe			

9. Quante ore dedichi allo studio?

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Ore							

Totale ore?.....

10. Che tipo di studente sei? Per capirlo indica, secondo te, qual è l'affermazione corretta.

- I** a. Studio regolarmente concentrandomi e senza distrarmi.
b. Studio abbastanza regolarmente, a volte in modo un po' superficiale.
c. Non studio e mi affido alla fortuna.
- II** a. Mi piace imparare cose nuove.
b. Certe cose mi interessano ma non tutte: dipende dall'umore.
c. A scuola sono distratto; durante le spiegazioni mi annoio e vorrei essere altrove.
- III** a. Voglio avere buoni risultati e mi impegno per ottenerli.
b. Mi accontento della sufficienza e della promozione, tutto il resto è un optional.
c. Non mi importa granché dei risultati perché non credo che il mio successo nella vita dipenda solo dalla scuola.
- IV** a. Quando ottengo un voto negativo cerco di rimediare.
b. Quando ottengo un voto negativo sono deluso e pianterei lì tutto.
c. Un voto negativo? Ormai ci sono abituato.
- V** a. Quando non capisco qualcosa, chiedo all'insegnante che rispieghi.
b. Anche se non capisco, non chiedo chiarimenti e cerco di studiare lo stesso.
c. lo capisco sempre tutto.
- VI** a. Penso che la scuola sia importante per il mio futuro.
b. Tutti mi dicono che la scuola è importante e in fondo ci credo anch'io.
c. la scuola è una perdita di tempo, l'importante è divertirsi.

Ora collega con una linea le lettere corrispondenti alle risposte scelte:

I	II	III	IV	V	VI
a	a	a	a	a	a
b	b	b	b	b	b
c	c	c	c	c	c

Che tipo di linea è venuta fuori?

Se è una retta fissata sul livello **a**: complimenti! Non hai bisogno di consigli: persevera in questo atteggiamento che ti darà senz'altro molte soddisfazioni.

Se è una retta fissata sulla linea **b**: puoi senz'altro migliorare, quello che fai è sufficiente ma non sempre soddisfacente. Cerca di essere meno approssimativo, abbi più fiducia nelle tue possibilità, chiedi aiuto all'insegnante e vedrai che resterai stupito dei risultati che riuscirai a raggiungere.

Se è una linea fissata sul livello **c**: sei veramente poco motivato a studiare e, forse, hai bisogno di aiuto per capire che cosa ha provocato il tuo rifiuto. Non scoraggiarti però: ricordati che quando incomincerai a porti il problema, l'avrai già mezzo risolto.

Se è una linea spezzata osserva i picchi per capire gli elementi di forza e di debolezza, tenendo conto che le domande si riferiscono alle seguenti variabili: **I.** tempo e modalità di studio; **II.** interesse verso il sapere; **III.** obiettivi; **IV.** reazioni all'insuccesso; **V.** strategia di studio; **VI.** interesse verso il futuro.

Su quali variabili devi impegnarti per migliorare le tue prestazioni?

Ti invitiamo a riflettere anche nei mesi estivi su quanto hai imparato in questa sezione, perché il prossimo anno dovrai decidere la strada da imboccare dopo la terza classe. Se sarai conscio delle tue risorse e dei tuoi limiti come studente, potrai fare la scelta più adatta a te.

Qual è il tuo stile di apprendimento

Ognuno di noi ha un suo modo preferenziale, soggettivo, personale di imparare, ha cioè un suo stile. Si tratta di una "predisposizione" o un'abitudine ad adottare determinate strategie di apprendimento anziché altre. Ciascun modo certamente presenta dei vantaggi, può portare a soluzioni efficaci.

È un po' come quando noi vogliamo raggiungere dalla riva la boa: per arrivarci non è necessario nuotare a stile libero, ciascuno può arrivarci con lo stile che preferisce (rana, dorso, farfalla, delfino...)

È importante conoscere il proprio stile di apprendimento perché tale conoscenza ci permette di utilizzare al meglio le nostre predisposizioni e le nostre capacità.

Inoltre, dato che a certi stili sono più adatti certi contenuti e meno altri, è bene essere consapevoli delle diverse strategie di apprendimento ed imparare ad essere flessibili e versatili, a sviluppare diversi stili per ottenere gli esiti migliori.

Per aiutarti a conoscere meglio il tuo modo di imparare, ti proponiamo i seguenti questionari:

1. Sei un tipo sistematico o intuitivo?

Scegli tra le seguenti coppie di affermazioni quella che ti si addice di più.

- Quando esami qualcosa:
 - a) ti sembra di intuire subito il nocciolo della questione;
 - b) ti piace procedere in modo ordinato, valutando un punto alla volta.
- Quando ascolti una spiegazione:
 - a) ti sembra di intuire subito il concetto;
 - b) ti piace collocare in modo ordinato ogni tassello nel quadro che nella tua mente via via si sta formando.
- Quando devi risolvere un problema di matematica, in genere:
 - a) cogli in modo intuitivo la soluzione;
 - b) prendi in esame i dati e poi formuli con certezza la tua risposta.
- Immagina di dover montare un giocattolo, preferisci:
 - a) procedere abbozzando dei tentativi, seguendo le tue idee, le tue intuizioni perché in genere riesci ad ottenere il risultato che vuoi;
 - b) procedere passo dopo passo verificando l'esattezza dei risultati fase dopo fase.

2. Sei globale o analitico?

- Capisci meglio un argomento:
 - a) se ti viene presentato globalmente con uno schema, una mappa;
 - b) se ti viene presentato punto per punto;
- Osserva questa figura per alcuni istanti:

A
AAAX
AAAAAXX
AAAAAAAXXX
AAAAAAAAAXXXX
AAAAAAAAAAAXXXXX
AAAAAAAAAAAAAXXXXXX

Alla prima occhiata:

- a) hai colto una piramide;
 - b) hai visto solo una successione di A e di X.
- Quando guardi una figura, un'illustrazione, un'immagine:
 - a) cogli anzitutto l'insieme;
 - b) sei colpito subito dai particolari.
 - Quando racconti un film o qualcosa che ti è successo:
 - a) riferisci le cose a grandi linee, senza scendere troppo nei dettagli;
 - b) ti piace fermarti sui particolari.
 - Durante lo studio personale:
 - a) preferisci imparare ogni elemento separatamente;
 - b) preferisci avere prima un quadro generale.

3. Sei visuale o verbale?

- a) Preferisci i libri dove gli argomenti sono illustrati da disegni, schemi;
 - b) Quando leggi un testo ti restano in mente più facilmente le parole.
- Quando studi:
 - a) gli schemi, i grafici, le tabelle ti sono molto utili per comprendere meglio;
 - b) ti basi soprattutto sul testo scritto.
 - Quando monti un gioco o un oggetto:
 - a) ti basi sullo schema illustrato;
 - b) prima leggi le istruzioni.

- Preferisci i giochi:
 - a) con le figure (es. individuare gli elementi diversi di due disegni apparentemente uguali);
 - b) con le parole (es. cruciverba, anagrammi).
- Quando ripensi ad una spiegazione:
 - a) rivedi nella mente le figure del libro o lo schema fatto dall'insegnante alla lavagna;
 - b) risenti nella mente la voce dell'insegnante.
- Se tu fossi l'insegnante della materia da te preferita, prepareresti per i tuoi alunni:
 - a) uno schema ben fatto;
 - b) una bella e vivace esposizione orale.

RIFLETTI SUL TUO STILE

Secondo i dati del questionario:

- di fronte ad un compito procedi in modo

.....

- affronti i problemi in modo

.....

- impari e ricordi meglio utilizzando

.....

Ti riconosci nella tipologia emersa

.....

.....

Cosa ne pensano i tuoi compagni

.....

.....

.....

Pensi di dover fare qualcosa per assecondare queste tue caratteristiche

.....

.....

.....

.....

Cosa pensi di dover sviluppare? Ad esempio cosa pensi di fare per migliorare la tua capacità di imparare e memorizzare?

.....

.....

.....

.....

Confrontati con i tuoi compagni. Quali soluzioni propongono?

.....

.....

Risultati dei questionari

Verifica le tue risposte: per ogni questionario indica se c'è una prevalenza della lettera a, della b oppure c'è un equilibrio fra le due opzioni; i risultati corrispondono a diversi stili di apprendimento:

Questionario n° 1

prevalenza di a :	⇒	Sei una persona che quando ragiona o affronta un compito formula ipotesi e poi le verifica, seguendo le proprie intuizioni: SEI UN TIPO INTUITIVO
prevalenza di b :	⇒	Sei una persona che quando ragiona o affronta un compito ama prendere in esame tutti i dati a disposizione in modo ordinato e rigoroso: SEI UN TIPO SISTEMATICO
equilibrio tra il n° delle a e delle b :	⇒	Adotti e combini strategie di tipo sistematico o intuitivo a seconda dei compiti da affrontare.

Questionario n° 2

prevalenza di a :	⇒	Sei incline a considerare l'insieme, la struttura generale delle cose: AFFRONTI I PROBLEMI IN MODO GLOBALE
prevalenza di b :	⇒	Sei incline a cogliere i particolari, a mettere in evidenza i dettagli: AFFRONTI I PROBLEMI IN MODO ANALITICO
equilibrio tra il n° delle a e delle b :	⇒	Sei capace di imparare sia usando un approccio globale che analitico: AFFRONTI I PROBLEMI IN MODO FLESSIBILE

Questionario n° 3

prevalenza di a :	⇒	Nella percezione dei dati e nella loro memorizzazione preferisci gli elementi visivi: immagini, schemi, grafici IMPARI E RICORDI MEGLIO UTILIZZANDO IL CODICE VISUALE
prevalenza di b :	⇒	Nella percezione dei dati e nella loro memorizzazione preferisci gli elementi verbali e non hai difficoltà a lavorare con le parole IMPARI E RICORDI MEGLIO UTILIZZANDO IL CODICE VERBALE
equilibrio tra il n° delle a e delle b :	⇒	Sei capace di sfruttare sia l'elemento visivo che verbale

Le attività scolastiche

È importante fare il punto della situazione anche rispetto alle attività scolastiche.

Il successo o l'insuccesso nelle varie discipline può essere un primo passo per individuare le tue attitudini e indicarti una possibile strada per proseguire gli studi. Tuttavia non sempre il risultato positivo indica una sicura attitudine (può dipendere ad esempio da uno studio puramente mnemonico), così come una valutazione negativa non sempre costituisce una controindicazione (può essere, per esempio, causata da un periodo di crisi, o da un modo sbagliato di affrontare lo studio di quella disciplina...). Prova a riflettere su quello che fai a scuola.

Colora di azzurro

quelle attività in cui riesci bene

Colora di verde

quelle attività che ti piacciono

Colora di giallo

quelle attività in cui non riesci adeguatamente

Colora di rosso

quelle attività che non ti piacciono

Svolgere un tema		Lavorare in gruppo		
Conversare in lingua straniera		Dipingere		
Praticare attività sportive		Eeguire lavori manuali		
Risolvere problemi		Comunicare con gli altri		
Fare calcoli		Eeguire con esattezza un lavoro		
Fare esperimenti		Ascoltare la musica		
Esprimersi correttamente		Concentrarsi		
Disegnare		Inventare poesie		
Fare ricerche		Lavorare al computer		
Leggere un libro		Analizzare, capire un testo		
Studiare la cultura di un popolo		Esporre un racconto alla classe		
Prendere appunti		Praticare uno strumento		
Leggere un testo alla classe		Fare un disegno tecnico		

Adesso soffermati sulle attività gialle e rosse e individua le materie scolastiche in cui devi mettere in atto tali attività.

Scrivile qui sotto e individua 3 ragioni per cui tali materie o attività non ti piacciono o non ti riescono

Attività o mat. scolastiche	Ragioni
	non sto attento a scuola - mi impegno poco - a casa non riesco a studiare - la materia non mi interessa - non capisco le spiegazioni dell'insegnante - non capisco il libro di testo - sono rimasto indietro col programma - penso di non avere attitudini, abilità per le attività che la materia richiede
	non sto attento a scuola - mi impegno poco - a casa non riesco a studiare - la materia non mi interessa - non capisco le spiegazioni dell'insegnante - non capisco il libro di testo - sono rimasto indietro col programma - penso di non avere attitudini, abilità per le attività che la materia richiede
	non sto attento a scuola - mi impegno poco - a casa non riesco a studiare - la materia non mi interessa - non capisco le spiegazioni dell'insegnante - non capisco il libro di testo - sono rimasto indietro col programma - penso di non avere attitudini, abilità per le attività che la materia richiede
	non sto attento a scuola - mi impegno poco - a casa non riesco a studiare - la materia non mi interessa - non capisco le spiegazioni dell'insegnante - non capisco il libro di testo - sono rimasto indietro col programma - penso di non avere attitudini, abilità per le attività che la materia richiede
<p>Cosa puoi fare per migliorare la riuscita o l'interesse?</p> <p>1.....</p> <p>.....</p> <p>2.</p> <p>.....</p> <p>3.</p> <p>.....</p>	
<p>Le materie/attività che mi piacciono o in cui riesco bene sono:</p> <p>1.....</p> <p>2.</p> <p>3.</p>	

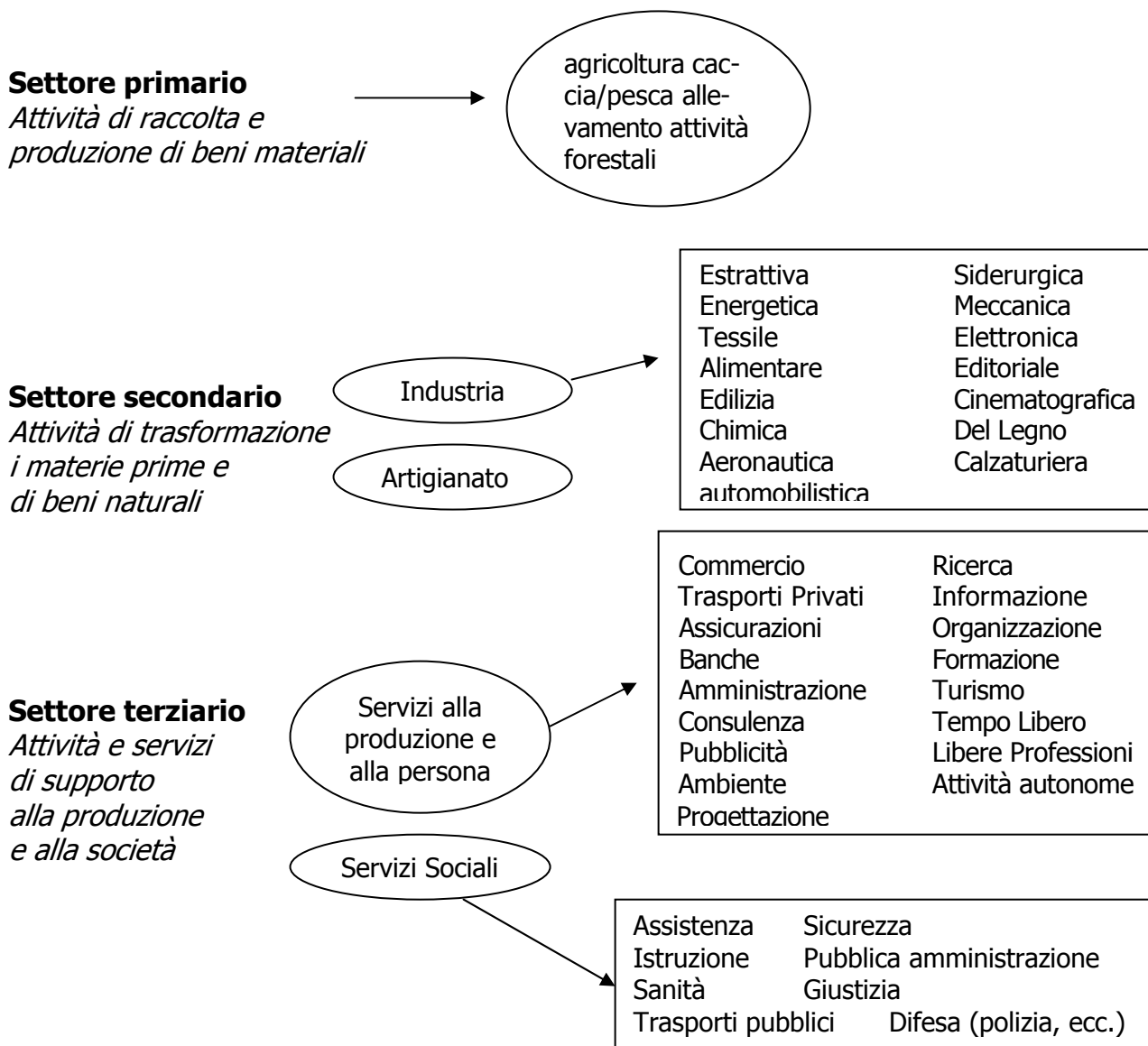
IL MONDO DEL LAVORO I tre settori

La tua futura professione è qualcosa di importante non solo perché ti permetterà di essere economicamente autosufficiente e di mantenere te e la tua famiglia, ma perché trascorrerai buona parte della tua vita lavorando e dalla tua occupazione dovrai poter trarre soddisfazioni che arricchiranno la tua esistenza.

Il lavoro, infatti, è l'attività in cui ognuno di noi mette a frutto le proprie doti. Lavorare non è una condanna per l'essere umano, ma un modo per realizzarsi e esprimere se stesso. È impegnativo programmare il proprio futuro: per questo motivo è necessario che tu conosca, oltre ai tuoi desideri, anche ciò di cui ha bisogno la società, in modo che le tue aspirazioni possano armonizzarsi con le possibilità di impiego offerte dal mercato del lavoro. Le attività economiche di una società sono volte allo sfruttamento dei beni naturali (materie prime, prodotti della terra) e alla produzione e distribuzione delle ricchezze (dei beni che servono all'uomo per vivere). Tradizionalmente esse sono suddivise in tre settori:

1. primario: agricoltura, zootecnia, pesca;
2. secondario: industria, miniere, edilizia;
3. terziario: commercio, artigianato, trasporti, servizi (sanità, ferrovie, scuola, banche ecc.).

Per avere un quadro più ampio, ecco una tabella che riassume le attività economiche su cui si basa la nostra società.



Professioni manuali e professioni intellettuali

Le attività lavorative si possono dividere in lavori manuali e lavori intellettuali. Si definiscono lavori manuali quelli svolti principalmente grazie alla forza fisica e/o all'abilità di usare le mani, tuttavia richiedono anche competenze e doti intellettuali particolari. Sono invece definiti intellettuali quei mestieri svolti soprattutto con la mente che quindi richiedono essenzialmente capacità di ragionamento e conoscenze specifiche e approfondite. Le aree professionali di cui abbiamo parlato sopra possono raggruppare diversi tipi di mestieri. In ognuna di esse, infatti, possiamo individuare quattro livelli di attività:

- a. lavori manuali o puramente esecutivi;
- b. professioni che richiedono una certa autonomia: capacità di gestirsi da soli e/ coordinare il lavoro di un piccolo gruppo;
- c. attività di consulenza, che necessitano di una specializzazione e una competenza elevata;
- d. mestieri di tipo organizzativo che, cioè, devono organizzare e dirigere l'attività degli altri.

*Nella tua classe si potrebbe individuare una divisione simile durante una ricerca collettiva. Facciamo un esempio: l'insegnante organizza un'attività di ricerca sul razzismo; divide la classe in gruppi, ognuno dei quali elegge un coordinatore; prima di iniziare invita il dottor*** (un medico nato in Kenia, laureato a Torino e ora impiegato presso un ospedale cittadino). Dopo la conferenza, che ha suscitato tra voi molto interesse, inizia la ricerca di gruppo. L'attività è molto stimolante: decidete che nella prima fase del lavoro vi dividerete il materiale fornito dall'insegnante, ognuno di voi esporrà agli altri la sua parte, poi cercherete di integrare le varie informazioni per presentarle alla classe arricchite dalle vostre riflessioni. Luca coordina il primo gruppo; ogni componente del gruppo sceglie la propria consegna; Maria e Giovanni discutono perché sono interessati agli stessi brani antologici, ma poi, aiutati dagli altri, si mettono d'accordo e riescono a dividersi il lavoro. Enrico, che disegna benissimo e che ha un ottimo gusto, curerà le illustrazioni.*

Lavoro dipendente e lavoro autonomo

Un'altra importante distinzione che dobbiamo fare rispetto alle diverse professioni è quella tra lavoro dipendente e lavoro autonomo. Il primo è il lavoro svolto alle dipendenze di qualcuno: il datore di lavoro. Il lavoro autonomo è quello di chi svolge un'attività in proprio e in alcuni casi dispone di mezzi di sua proprietà (terra, macchine, negozio, computer ecc.).

1. Ti forniremo qui di seguito un elenco di requisiti. Dopo esserti consultato con l'insegnante e con i tuoi compagni, scrivi a fianco di ciascuna qualità i mestieri per cui, secondo te, essa è indispensabile:

destrezza manuale

ordine, precisione

capacità di calcolo

capacità di programmazione

pazienza

fantasia e creatività

attitudine a lavorare con gli altri

facilità di espressione

motivazione alla ricerca e allo studio

desiderio di aiutare gli altri

capacità di ascolto e di comprensione degli altri

.....

spirito di iniziativa

disponibilità agli spostamenti

predisposizione a lavorare a contatto con la natura

.....

propensione a lavorare da solo

senso estetico e amore per il bello

disposizione a lavorare con i bambini

inclinazione al lavoro sedentario

2. Sottolinea fra quelle elencate sopra, le attitudini che ritieni di possedere.

Le aree professionali

Le professioni che si possono individuare oggi sono centinaia. Per aiutarti a determinare gli elementi che influenzeranno le tue scelte future, abbiamo suddiviso le varie attività in 20 aree professionali di cui ti formiamo un elenco ed una breve descrizione.

Artistico.

Chi desidera svolgere un lavoro in questo ambito è interessato ad esprimere la propria creatività e la propria fantasia. Le professioni che generalmente soddisfano questo tipo di interesse riguardano attività quali quelle dell'architetto, dello specialista in pubblicità, del musicista, dell'attore, del restauratore, dell'arredatore, ecc.

Sanitario.

Chi desidera svolgere un lavoro in questo ambito è interessato ai problemi della salute. Le professioni che generalmente soddisfano questo tipo di interesse sono quelle del medico, del farmacista, del dentista, ecc.

Scientifico-naturale.

Chi desidera svolgere un lavoro in questo ambito è interessato a studiare i fenomeni della natura e a svolgere professioni quali quelle del biologo, del chimico, dello zoologo, del botanico, del geologo, ecc.

Tecnico-meccanico.

Chi desidera svolgere un lavoro in questo ambito è interessato ad attività di costruzione o di riparazione di macchinari ed impianti, di guida e controllo di veicoli (auto, aerei, navi). Altre attività come quelle meccanica e del disegno tecnico richiedono questo tipo di interesse. Le professioni che generalmente lo soddisfano sono quelle del perito industriale, del geometra, del perito nautico, dell'idraulico, del meccanico, dell'elettricista, ecc.

Tecnico-scientifico.

Chi desidera svolgere un lavoro in questo ambito è interessato a costruire macchinari (computer, ecc.), materiali e programmi computerizzati, ecc. Le professioni che generalmente soddisfano questo tipo di interesse sono quelle dell'ingegnere, del matematico, del fisico, del perito informatico, del programmatore di computer.

Sociosanitario.

Chi desidera svolgere un lavoro in questo ambito è interessato ad attività in collaborazione con i medici, come ad esempio quella dell'infermiere, del logopedista, del fisioterapista, dello psicologo, dell'ostetrico, dell'assistente sociale, ecc.

Agroambientale.

Chi desidera svolgere un lavoro in questo ambito è interessato ad attività a contatto con la natura ed è molto attento all'ambiente. Le professioni che generalmente soddisfano questo tipo di interesse sono quelle della guardia forestale, dell'agricoltore, dell'agronomo, del perito agrario, ecc.

Economico-commerciale.

Chi desidera svolgere un lavoro in questo ambito è interessato alle attività commerciali, a dirigere aziende e a controllare le vendite effettuate dalle stesse. Le professioni che generalmente soddisfano questo tipo di interesse sono quelle del commercialista, dell'assicuratore, del direttore di banca,

del direttore di un grande magazzino.

Economico-amministrativo.

Chi desidera svolgere un'attività in questo ambito è generalmente interessato ad analizzare i guadagni e le spese di un'azienda, a stabilire i prezzi delle merci, a controllare le tasse da pagare, a tenere in ordine i registri della contabilità, ecc. Le professioni che generalmente soddisfano questo tipo di interesse sono quelle del ragioniere, del segretario, del direttore delle vendite, ecc.

Amministrazione e finanza

Riguarda il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse economiche necessarie per il funzionamento delle istituzioni (pubbliche e private). Lavorano in questo settore il banchiere, l'impiegato di banca, l'amministratore di una società, l'assicuratore, il promotore finanziario, ecc.

Giuridico-sociale.

Chi desidera svolgere un lavoro in questo ambito è interessato a svolgere attività che si basano sulla conoscenza delle leggi, a risolvere conflitti fra le persone e fra i gruppi o a fare indagini per conoscere meglio il modo di vivere della gente. Le professioni che generalmente soddisfano questo tipo di interesse sono quelle del giudice, dell'avvocato, del diplomatico, dell'esperto in indagini statistiche. In questo ambito possiamo inserire anche il settore militare e le forze dell'ordine.

Educativo.

Chi desidera svolgere un lavoro in questo ambito è interessato alle attività di insegnamento ed è molto attento ai problemi dei bambini e dei giovani. Le professioni che generalmente soddisfano questo tipo di interesse sono quelle dell'insegnante e dell'educatore.

Umanistico-letterario.

Chi desidera svolgere un lavoro in questo ambito è interessato allo studio della storia e della cultura o alla loro divulgazione. Le professioni che generalmente soddisfano questo tipo di interesse sono quelle dello scrittore, del bibliotecario, del giornalista, del direttore di museo, del filosofo, ecc.

Linguistico-turistico.

Chi desidera svolgere un lavoro in questo ambito è interessato alla conoscenza e all'uso delle lingue straniere e a lavorare a contatto con altri popoli per scambi culturali, commerciali o per turismo. Le professioni che generalmente soddisfano questo tipo di interesse sono quelle dell'interprete, della guida turistica, dell'impiegato in un'agenzia di viaggi, dell'albergatore, ecc.

Artigianale.

Chi desidera svolgere una professione artigianale è interessato ad attività che richiedono un lavoro manuale non ripetitivo, a volte necessitante di creatività e originalità. Le professioni che generalmente soddisfano questo tipo di interesse sono quelle del sarto, del cuoco, del falegname, del parucchiere, ecc.

Ricreazione e benessere

Riunisce tutti quei mestieri connessi con il nostro benessere fisico e mentale. Oltre alle figure che svolgono attività ricreative (sportive, turistiche, dello spettacolo), troviamo anche quelle che ci aiutano a sentirci in forma e a migliorare la nostra immagine come l'estetista, lo stilista, l'istruttore di ginnastica.

Informatica

In questo settore, come già negli altri, si possono individuare delle figure professionali con competenze diverse: il programmatore, l'installatore di computer, il tecnico di rete.

Commercio e trasporti.

Riunisce tutti mestieri che si occupano di commercio e di spostamenti di merci e persone da un luogo ad un altro. Negoziante, rappresentante, hostess, pilota, autotrasportatore, taxista, ecc.

Settore industriale

Riunisce le professioni del cosiddetto settore secondario, ma si arricchisce di tutte le figure professionali ad alta specializzazione che sono indispensabili in una società dove il progresso tecnologico è in alta espansione. La gamma dei lavori presenti in questa area è ampia: si va dalla catena di montaggio, dove trovi l'operaio, ai lavori di gestione ed organizzazione della produzione.

A casa

Infine esiste un mestiere che tutti dimenticano: la casalinga. Chissà quante ne conoscete all'interno della vostra famiglia o tra i vostri conoscenti. La casalinga ultimamente ha assunto un vero e proprio statuto professionale, anche se non è retribuita, perché lo Stato italiano ha imposto un sistema di assicurazione per tutte quelle persone che si occupano dei lavori domestici, della casa e della famiglia in genere.

Lavoro di gruppo

Dopo aver inventato dei simboli che rappresentino le diverse aree professionali, inserisci le professioni dei tuoi genitori e familiari e di quelli dei tuoi compagni. Confronta poi la tabella con quella dei tuoi compagni:

Quali sono le aree più frequentate dai padri?

.....

.....

Quali quelle più praticate dalle madri?

.....

Area	Simbolo	Professione pa- dri	Professione ma- dri	Fratelli/sorelle
ARTISTICO				
SANITARIO				
SCIENTIFICO NATURALE				
TECNICO MECCANICO				
TECNICO SCIENTIFICO				
SOCIOSANITARIO				
AGROAMBIENTALE				
ECONOMICO COMMERCIALE				

ECONOMICO AMMINISTRATIVO				
AMMINISTRAZIONE E FINANZA				
GIURIDICO SOCIALE				
EDUCATIVO				
UMANISTICO LETTERARIO				
LINGUISTICO TURISTICO				
ARTIGIANALE				
RICREAZIONE E BENESSERE				
INFORMATICA				
COMMERCIO E TRASPORTI				
SETTORE INDUSTRIALE				
A CASA				